



COMUNE DI MARTINIANA PO

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE di DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

N. 6

OGGETTO:

INSTALLAZIONE TELECAMERE E FOTOCAMERE MOBILI PER SANZIONARE L'UTILIZZO ABUSIVO DI AREE PUBBLICHE COME DISCARICHE E MANCATO RISPETTO DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIOCOMUNALE N. 2 IN DATA 27/07/2012.

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO, addì VENTISETTE del mese di MARZO alle ore 19:30 nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta comunale, con la presenza dei signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente
1	BERARDO VALDERICO	Sindaco	Sì
2	BERARDO BRUNO	Assessore	Sì
3	NASI DANILO	Assessore	Sì

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale ZEROLI Dott.ssa Sonia il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti BERARDO VALDERICO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- Che il Garante della Privacy, con provvedimento in materia di videosorveglianza datato 8 aprile 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010, per i casi di impossibilità o inefficacia del ricorso a strumenti alternativi, ha ritenuto la liceità dell'utilizzo di sistemi di videosorveglianza sia con riferimento alle attività di controllo volte ad accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose sia qualora si intenda monitorare il rispetto delle disposizioni concernenti modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti, la cui violazione è sanzionata amministrativamente (art. 13, l. 24 novembre 1981, n. 689);
- Che, pertanto, preso atto del perdurare del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sia al di fuori delle piazzole ecologiche che del mancato rispetto della differenziata, sussiste la necessità di ricorrere ad un sistema di videosorveglianza ambientale, mediante telecamere mobili, per controllare tutte le illegittime forme di conferimento ed elusioni della regolamentazione comunale vigente, che attuano grave pregiudizio al decoro e all'igiene del territorio;

Richiamata la legge n. 137/2023 recante disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione.

RICHIAMATI:

- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 27/04/2012 con la quale veniva approvato il Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
- Il provvedimento in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010 emesso dal Garante per la protezione dei dati personali, il cui punto 5.2 testualmente recita: *“Deposito dei rifiuti in applicazione dei richiamati principi di liceità, finalità e proporzionalità, l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza risulta lecito con riferimento alle attività di controllo volte ad accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose solo se risulta possibile, o si riveli non efficace, il ricorso a strumenti e sistemi di controllo alternativi”*;
- La normativa del testo unico in materia di protezione dei dati personali emanato con il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”* pubblicato in G.U. 4 settembre 2018 n. 205;
- Le linee guida dell'ANCI in materia di videosorveglianza;

RILEVATO che dalle stesse si evince che il Garante, nel fornire nuove istruzioni sull'utilizzo della videosorveglianza in materia di rifiuti, *“ha profondamente modificato nel Provvedimento dell'8 aprile 2010, il capitolo relativo al contrasto all'abbandono di immondizia, fenomeno che crea degrado urbano, e di conseguenza insicurezza reale e percepita, su tutto il territorio nazionale, per il quale vengono richiesti dai cittadini sempre maggiori interventi da parte dei sindaci e dalle amministrazioni comunali. Nello specifico*

tema, l'utilizzo della videosorveglianza da parte delle Polizie Locali (in qualità di organo di polizia amministrativa) per sanzionare coloro che lasciano rifiuti di ogni genere lungo i margini delle strade, fuori dai cassonetti o dalle apposite isole ecologiche, è stato espressamente previsto del Provvedimento dell'8 aprile 2010 al punto 5.2, che permette il sanzionamento proprio grazie all'art. 13 della Legge 24 novembre 1981, nr 689 e successive modifiche...”;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 13 della legge 689/1981 che testualmente recita *“Gli organi addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni per la cui violazione è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro possono, per l'accertamento delle violazioni di rispettiva competenza, assumere informazioni e procedere a ispezioni di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra preparazione tecnica.”*;

RITENUTO, per i motivi sopraesposti, di attivare il sistema di videosorveglianza/fototrappole finalizzato al contrasto del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e del non corretto conferimento degli stessi in attuazione dell'art. 53,54,55 del suddetto regolamento Comunale;

PRECISATO che le telecamere mobili saranno installate in prossimità delle piazzole ecologiche, siti maggiormente a rischio con le finalità di prevenzione, accertamento e repressione degli illeciti derivanti dall'utilizzo abusivo delle aree impiegate come discarica di materiale e di sostanze pericolose nonché rispetto della normativa concernente lo smaltimento dei rifiuti.

DATO ATTO che le riprese delle telecamere siano a disposizione della Giunta Comunale e degli Agenti di Polizia Locale per 48 ore. Solo ed esclusivamente saranno trattenute le immagini necessarie per procedere ai fini sanzionatori o per essere trasmesse alle autorità competenti in caso di reati penali (Legge 137/2023);

DATO ATTO che essendo atto di mero indirizzo non necessità della richiesta di pareri;

Visto il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.L. 30/06/2023 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;

VISTO il provvedimento generale sulla videosorveglianza del Garante per la protezione dei dati personali n. 8 in data 08/04/2010;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 27/04/2012 con la quale veniva approvato il Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;

VISTA la Convenzione con il Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente per la gestione della raccolta dei rifiuti.;

Ad unanimità, di voti favorevoli espressi dai presenti

DELIBERA

1. Di stabilire che l'utilizzo e il funzionamento del sistema impiantistico di videosorveglianza ambientale mediante telecamere mobili sia disposto nel rispetto delle leggi e delle disposizioni del Garante della Privacy, garantendo che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale e soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
2. Di dare incarico al Responsabile del Servizio competente di provvedere, ove necessario, all'acquisto delle telecamere di videosorveglianza/videotrappole da installare in prossimità delle piazzole ecologiche, accertamento e repressione degli illeciti derivanti dall'utilizzo abusivo delle aree impiegate come discarica di materiale e di sostanze pericolose nonché al fine di assicurare il rispetto della normativa concernente lo smaltimento dei rifiuti;

Con separata ed unanime votazione:

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ex art. 134, comma 4, del D.Lgs.

n.267/2000, stante la necessità di avviare subito le attività necessarie all'attuazione di quanto previsto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Firmato Digitalmente
BERARDO VALDERICO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato Digitalmente
ZEROLI Dott.ssa Sonia